

Tramvia, ora si parte

Mille giorni per costruire la tramvia e, finalmente, è stata fissata la data di partenza dell'avventura su rotaie della Firenze del futuro. Il conto alla rovescia per tutti i soggetti interessati, primi fra tutti i cittadini, scatteranno dal 1 dicembre prossimo. Poco meno di tre anni dopo Firenze avrà la prima linea della tramvia, quella che unisce Scandicci alla Stazione di Santa Maria Novella.

Venerdì, al termine della conferenza dei servizi che ha dato il via alle modifiche introdotte al progetto definitivo della linea «1» si è svolta la riunione decisiva fra il Comune (Direzioni generale, grandi infrastrutture e mobilità) Ataf, le cooperative vincitrici della gara d'appalto, Ati e Italferr e sul calendario sono state appuntate le bandierine definitive.

Il 19 novembre, venerdì prossimo, la giunta approverà il progetto definitivo della tramvia, nella stessa giunta sarà approvato il progetto esecutivo del ponte (piazza Paolo Uccello - Le Cascine). Il 1 dicembre sarà ufficialmente posta la prima pietra del

Riunione decisiva fra

Comune, Ataf

e cooperative vincitrici

Le rotaie non bastano:

tornano i fili sospesi

ponte «e da quel giorno — spiega il vicesindaco e assessore alle grandi opere, Beppe Matulli (nella foto) — partirà il conto alla rovescia dei mille giorni entro i quali la ditta che ha vinto il project financing si è impegnata a consegnare i lavori, finiti. Entro il 15 gennaio, poi, sarà approvato il progetto esecutivo di tutto il resto della linea che riceve-



rà la definitiva approvazione della giunta entro il 15 febbraio». La conferenza dei servizi di venerdì ha individuato alcuni punti topici per la realizzazione dell'infrastruttura, si tratta dei passaggi da Porta al Prato e l'arrivo in piazza della Stazione. In ogni caso il giorno successivo, il 2 dicembre sarà firmata anche la consegna dei lavori al

project anche per la seconda e terza linea, che, quindi procederanno quasi in contemporanea. Per queste due linee, però, i tempi necessari alla realizzazione dei due progetti non sono stati in alcun senso definiti.

«Giovà ricordare — insiste Matulli — che nonostante le nostre approfondite ricerche non esiste alcun sistema omologato né in Italia, né in Europa per trasmettere la corrente dal basso attraverso le stesse rotaie».

Molto probabile quindi che i fiorentini riavranno sì la loro tramvia, ma con l'inevitabile accessorio dei fili sospesi. Penalizzazione pesante sia per il tratto che attraverserà il parco delle Cascine, sia per quella che attraverserà il centro storico. Penalizzazione del resto per il quale ancora la soprintendenza non ha sciolto le sue riserve. Solo più avanti, tecnologia e fondi permettendo il problema potrà essere risolto. Il 2 dicembre prossimo, intanto, sarà firmata la consegna dei lavori al project financing per la seconda e la terza linea. Ma in questo caso il calendario dei tempi è ancora tutto da definire viste le già citate difficoltà da risolvere per il percorso.

QUATTROMILA FIRME RACCOLTE DALL'UDC

Le fermate sbagliate del tram

Il consiglio comunale domani si occuperà di tre mozioni sulla tramvia presentate da Mario Razzanelli (Udc) e che hanno ricevuto parere negativo dalle commissioni competenti. Per avvicinare i tram all'ospedale di Torregalli, Razzanelli presenterà una prima tranche di 4mila firme raccolte, mentre per l'attraversamento dell'Arno e di piazzale Vittorio Veneto chiede un ripensamento che raddrizzi un tracciato zigzagante ed eviti di interessare il parco delle Cascine. Il consigliere dell'opposizione ha dato incarico ad alcuni professionisti di studiare la fluidità del traffico dopo la posa dei binari nei viali e chiede di rivedere le fermate nel centro carreggiata per il pericolo di investimenti dei passeggeri.